



Istituto Comprensivo Statale "Sandro Onofri"

Via Cutigliano, 82 – 00146 Roma
Tel.: 06 55264932 - Fax: 06 55290476
Cod Mecc: RMIC8F2007; CF: 97713370589
e-mail: RMIC8F2007@istruzione.it; RMIC8F2007@pec.istruzione.it
www.icsonofri.edu.it

Scuola Primaria:

Plesso Pirandello, Via Cutigliano 82, 00146 RM
Plesso Graziosi, Via Greve 105, 00146 RM
Plesso Capponi, Via San Pantaleo Campano 41, 00148 RM

Scuola Secondaria di Primo Grado:

Plesso Pieve Fosciana, Via Pieve Fosciana 6/8, 00146 RM
Plesso Quartararo, Via Greve 99, 00146 RM
Plesso Capponi, Via Seravezza s.n.c., 00148 Roma

Al personale docente e ATA dell'IC Sandro Onofri
Al DSGA
Agli Atti

Roma, 7 gennaio 2022

Circolare n. 68/A.S. 2021-2022

Oggetto: Ripresa attività didattiche: decisioni, indicazioni, dubbi e riflessioni

Dal 10 gennaio 2021 riprendono le attività didattiche in presenza. Sappiamo tutti che la situazione è delicata complessa e vediamo insieme i vari punti da capire e affrontare.

Incontri in presenza

All'inizio dell'anno, forti dell'esperienza dello scorso anno scolastico e nel contempo consapevoli dell'enorme vantaggio in termini di cambio, velocità e qualità dei risultati attesi dagli incontri collegiali - vantaggio che era apparso evidente a tutti dopo gli incontri di giugno – abbiamo ipotizzato con lo Staff alcuni incontri in presenza, segnatamente i Dipartimenti e le programmazioni di Istituto. L'ipotesi è stata varata dal Collegio dei Docenti.

Martedì 11 gennaio 2022 è prevista una Programmazione di Istituto e sta di nuovo montando un'ondata di ansia, già sperimentata a Dicembre, che – tra le varie conseguenze – divide inutilmente il Collegio e crea discussioni nocive tra i docenti.

Mi permetto di definire nocive queste discussioni perché, in un momento complesso come quello che stiamo vivendo, sarebbe più utile essere uniti e collaborare a diffondere tra le famiglie dei nostri alunni (che mi scrivono che vogliono insensatamente "tenere a casa i bambini fino alla fine del contagio"), l'idea che la cosiddetta "fine pandemia" non esiste, ma esiste la possibilità di una diffusione dei vaccini tale da "*modificare la nostra postura mentale e abituarci all'idea di un contagio possibile senza che però esso implichi rischi gravi per la nostra salute*", come scrive Massimo Recalcati in un articolo di fondo "Quarta ondata: convivenza necessaria", la Repubblica, 29 dicembre 2021) che mi permetto di consigliarvi, se volete leggere un'opinione intelligente e acuta sulla situazione che esuli dal solito bla bla.

Tutto questo premesso, a partire da questo momento le riunioni originariamente previste in presenza, fino al 31 marzo 2022, cioè fino alla data a cui è stato prorogato lo stato di emergenza - segnatamente le Interclassi dell'11 gennaio, 15 febbraio, 22 e 29 marzo 2022 - verranno tenute online su Piattaforma Teams. Questo con la speranza che tale decisione non abbia un effetto divisivo, ma serva ad archiviare il problema e a convogliare le energie verso obiettivi comuni ben più importanti.

Nuove regole isolamenti, quarantene, sorveglianza con testing e autosorveglianza

Ho predisposto una breve sintesi delle nuove regole, a beneficio del personale e delle famiglie, che allego alla presente Circolare. A seguire vi verrà inviata a seguire la formula per le famiglie, con preghiera di diffusione. Stiamo cercando di orientarci e, come sapete meglio di me, non è semplice.

Certificati, tamponi, DAD et al.

Riassumiamo la situazione per capire insieme come muoverci.

Primo caso: classi messe in sorveglianza con testing dalla scuola fino al 22 dicembre

Il 22 dicembre 2021, la scuola aveva messo in sorveglianza con testing n. 4 classi:

- la 5 B di Graziosi
- la 1A di Quartararo

- la 2E di Pieve
- la 3A di Capponi.

In tutti e quattro i casi si trattava di sorveglianza con testing. Molte famiglie (non tutte, ma molte) hanno inviato durante le vacanze i tamponi.

Ai coordinatori/Team di quelle classi verrà inviato domani il prospetto nominativo aggiornato di chi ha inviato e non inviato il tampone. Alcune famiglie hanno dichiarato di seguire comunque le regole della quarantena, facendo un tampone finale.

I ragazzi di quelle classi rientrano il 10 gennaio: secondo la norma devono presentare solo il tampone, non il certificato, perché si trattava di una sorveglianza con *testing* (T0 e T5 prevedono solo il tampone). I docenti della prima ora raccolgono gli originali dei tamponi (che però sono stati inviati, se è indicato vicino al loro nome) e alla prima occasione i coordinatori li consegnano in segreteria.

E' sperabile che gli alunni di quelle classi presentino tutti il tampone, ma essendo passati ormai 18 giorni,...che dire? Non ci sono elementi giuridici per rifiutare l'accesso a uno di quei ragazzi, utilizziamo la *moral suasion* e capiamo come ha proceduto la famiglia.

Diversa è la situazione per i ragazzi di quelle classi che erano positivi: i docenti interessati sanno i nomi e in questi casi il rientro prevede tampone positivo e certificato medico.

Secondo caso: alunni che hanno reso noto di essersi positivizzati o di essere/essere stati contatti stretti durante le vacanze

Alcune famiglie hanno scritto a dirigente.cutigliano@gmail.com dichiarando la positività dei figli o di altri membri della famiglia.

Tutte le mail che ho ricevuto sono state girate ai docenti. In molti casi gli insegnanti sanno di alunni positivi o contatti stretti che non sono stati resi noti a me.

In tutti questi casi, la tempistica e le modalità di rientro sono quelle indicate nell'allegato e i ragazzi hanno diritto alla DAD.

Terzo caso: famiglie che decidono di combattere la pandemia segregando deliberatamente in casa i figli

Ho ricevuto varie mail di famiglie spaventate che hanno deciso che la soluzione stia nel rinchiudere i figli a casa. A tutte ho risposto dicendo la stessa cosa: la soluzione non è la segregazione, la scuola è un diritto e un dovere, la strada è la tutela vaccinale, consultate i vostri pediatri.

In questi casi non è prevista la DAD. La DAD è il succedaneo alla scuola in presenza a cui ha diritto chi è in isolamento o in quarantena cautelativa.

Diversa è la situazione se sussistono patologie serie comprovate da certificati: in questi casi esiste il diritto alla scuola parentale, ma la scelta, oltre ad essere di norma annuale (di norma...), deve essere supportata da certificati medici "pesanti" (come è accaduto l'anno scorso per un alunno di terza media). Se ritenete che qualche alunno dei vostri rientri in questa tipologia e le famiglie spingono in questa direzione, fatemelo sapere e ne parliamo, ma si tratta di casi specifici.

Anche in questo caso, la situazione non è né bianca, né nera. La Circolare della Regione Lazio n. 719344 del 15/09/2021 dice che, per il rientro a scuola dopo assenza per motivi personali (non di salute), se precedentemente comunicati dal genitore/tutore legale alla scuola e indipendentemente dal numero di giorni di assenza, basta la giustificazione dell'assenza da parte del genitore/tutore legale e rientro senza certificato. Noi non possiamo che attenerci a questa norma. Tutto il resto è chiacchiera di corridoio. Possiamo solo far leva sulla nostra capacità di comunicare con i nostri genitori, sulla *moral suasion*, sul far capire che, se al rientro si presenta almeno un tampone negativo, magari tutti sono un po' più tranquilli. Non si può chiedere più di questo.

Mascherine

La scuola ha risposto a un monitoraggio per quantificare il numero di docenti e personale ATA che, lavorando a contatto con alunni d.a. specificatamente esentati dall'obbligo di mascherina per la propria patologia, dovrebbero essere destinatari di mascherine FFP2. Abbiamo l'elenco delle classi: non appena riceviamo una qualche dotazione ve lo rendiamo noto.

Permane per gli alunni l'obbligo di mascherina. Ricordo che non è scritto da nessuna parte che le mascherine di cotone siano vietate. Sollecitate le famiglie ad adottare le mascherine chirurgiche che la scuola ha in dotazione (abbondante dotazione, ricordo), ma non si può vietare cioè che non è vietato dalla legge.

Buon rientro. Buon lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Paola Felli
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2, Dlgs. 39/93)